

Un ambulatorio a misura di donna

Avviato nel 2010 l'Ambulatorio di medicina tradizionale cinese e agopuntura per l'Ostetricia e la Ginecologia si occupa di problemi della gravidanza, quali malposizione fetale, sciatica e altre algie, preparazione al parto e puerperio, menopausa e sostegno alla PMA

Le attività del servizio di medicina complementare all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (AOUP) si sono progressivamente sviluppate negli ultimi anni, parallelamente all'interesse sempre maggiore verso queste discipline, maturato all'interno del Dipartimento Materno-Infantile.

L'Ambulatorio di medicina tradizionale cinese (MTC) e agopuntura per l'Ostetricia e la Ginecologia, avviato come progetto nel marzo del 2010 e istituzionalizzato nel 2012, è frutto della collaborazione del Dipartimento Materno-Infantile con l'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione 3 e ha l'obiettivo di prestare assistenza e cure alla donna in tre fasi fondamentali della sua vita: la gravidanza, il puerperio e la menopausa. Successivamente l'orizzonte si è allargato anche alla tematica della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).

Le risorse utilizzate, nella cornice filosofica e nella visione generale peculiari della MTC, sono l'agopuntura, l'auricoloterapia, la moxibustione, il Qigong, l'igiene sessuale, la farmacopea, il massaggio.

Una buona parte dell'attività ambulatoriale (48%) riguarda l'accompagnamento della donna in gravidanza, il 30% è indirizzato al sostegno durante il puerperio (ipogalattia, ragadi al seno, astenia post partum, problematiche del pavimento pelvico, ansia ecc.), il 17% è rivolto alle donne in menopausa per alleviare sintomi ricorrenti quali vampate di calore, cefalea e insonnia e il 5% alla procreazione medicalmente assistita.

Nella struttura, aperta 6 ore la settimana, trova spazio l'ampio ventaglio delle problematiche della gravidanza, dall'iperemesi gravidica, alla malposizione fetale, insonnia, tensioni emotive, sciatalgia e altre algie, preparazione al parto.

In Ostetricia le tecniche utilizzate sono l'agopuntura (solo manu medica), il massaggio, la moxibustione, il martelletto fior di prugna e l'auricoloterapia.

Uno dei disturbi che spesso arrivano alla nostra attenzione da parte delle donne gravide è la sciatalgia. L'agopuntura, come è noto, ha dimostrati benefici nella patologia muscolo-scheletrica, favorendo una corretta circolazione distrettuale sanguigna, agisce sui Trigger Points inattivandoli, determina un effetto sedativo tramite la liberazione di β -endorfine ed esplica un'azione antalgico-decontratturante con una migliore ossigenazione dei tessuti.

Tra le problematiche trattate anche il dolore pelvico in gravidanza, attraverso l'approccio di medicina integrata e il ricorso ad agopuntura, mesoterapia e arnica in diluizione omeopatica. I dati di una nostra analisi su 220 trattamenti eseguiti su 82 donne, che per il 97% si rivolgeva a questa metodica per la prima volta, ha mostrato la risoluzione del problema nel 100% dei casi trattati con una media di 3 sedute, (min. 1, max 7) a partire dalla 34^a alla 37^a settimana di gravidanza. Diversi studi in letteratura hanno evidenziato i benefici dell'agopuntura anche nell'ipogalattia. Un'analisi quantitativa, ad esempio, ha mostrato un aumento della produzione di prolattina e ossitocina - ormoni coinvolti rispettivamente nella sintesi e nel rilascio di latte dalle ghiandole mammarie - a seguito dell'applicazione di questa tecnica.

Gli studi clinici pubblicati su questo tema hanno mostrato che le donne con ipogalattia che hanno ricevuto un trattamento con agopuntura per almeno tre settimane, hanno aumentato la produzione di latte e sono state in grado di portare avanti l'allattamento fino almeno al quarto mese, rispetto il gruppo di controllo. In particolare lo studio italiano randomizzato e controllato di Neri e colleghi (2011) su 90 donne ha dimostrato che l'allattamento esclusivo al seno era nettamente superiore nel gruppo agopuntura rispetto ai controlli: infatti dopo 3 settimane di intervento con agopuntura le donne continuavano ad allattare esclusivamente al seno (100% versus 60%), con una differenza statisticamente significativa anche dopo 3 mesi (35% versus 15%).

L'esperienza dell'ambulatorio riferita a 280 trattamenti su 56 donne (eseguiti nel periodo marzo 2010-marzo 2011), con numero medio di 5 sedute e avvio del trattamento dal trentesimo al 45° giorno, ha osservato una maggiore produzione di latte nel 90% delle donne insieme ad alcuni altri risultati inattesi. Infatti il 38% delle donne ha avvertito un beneficio su tutto il corpo, il 20% ha rilevato una riduzione dell'ansia e il 5% del dolore. Il gruppo era formato da donne che al 99% provavano l'agopuntura per la prima volta.

Trattamento dell'ipogalattia

Vuoto di sangue:
1SI, 17VC, 18E, 17BL

Stasi di fegato:
17VC, 3LR, 14LR

Semi di Vaccaria:
massaggio su 18E, 17VC, 36E.

Questi risultati portano a concludere, in sintonia con altre esperienze e con gli studi di letteratura, che la MTC possa essere considerata un valido approccio per la gestione clinica dell'ipogalattia e delle implicazioni emozionali e familiari di questo comune disturbo del puerperio.

Nadia Baccellini

U.O. III Anestesia e Rianimazione
Responsabile MC per l'Ostetricia e
Ginecologia AOU Pisana

